

nissimo Principe in pien Collegio; articolo questo egualmente posto in dimenticanza dalle principali Cariche da Mar e da principali Rettori della Terra Ferma, simili abusi riguardar non si possono che con sensibile dolore degli animi nostri. Convenendo però di accorrere prontamente al riparo onde togliere per sempre gl'invalsi abusi medesimi ne' suoi rapporti sublimi tanto lesivi li pullici essenziali riguardi fermamente stabiliti dalle leggi ed antiche lodevoli consuetudini per le savie massime che in sè contengono e per le conseguenze dell'avvenire, che gli Ambasciatori, Capi da Mar e principali Rettori da Terra Ferma presentino al primo ritorno le Relazioni colla loro pronta comparsa in pien Collegio.

E perchè la presente deliberazione abbia ad essere in ogni sua parte immancabilmente verificata sia rimessa agli Inquisitori di Stato per quelle direzioni che pareranno alla loro prudenza.

89

---

1783, 16 Gennaro. In C. X.

*Proibizione a Nobili di partire dallo Stato.*

Tra le molte provvidenze, che in varj tempi a misura delle circostanze furono dalla maturità di questo Consiglio sapientemente stabilite per il moderato contegno delli Nobili Nostri dell'uno e dell'altro sesso, in ciò singolarmente che riguarda oggetti massimi di Stato, importante è quella compresa nel decreto 28 giugno 1709 con il quale è stato proibito a tutti li Nobili Nostri, alli Segretarj ed a quelli della Cancelleria Ducale, l'uscire sotto qualsisia colore, nè meno con il pretesto di accidentale congiuntura, delli pubblici Stati senza la previa permissione del Consiglio medesimo colli 278 dei voti, raccomandato essendosi all'autorità degl'Inquisitori di Stato l'invigilare con accurata inquisizione per venir in lume delle rispettive trasgressioni e per il severo castigo delli trasgressori. In delusione di tanto provida e salutar legge, con ben giusto e vero rammarico degli animi nostri, si vede introdotto e farsi di giorno in giorno più frequente e riflessibile abuso che alcuni Nobili nostri comparindo al rispettivo loro Parroco con qualche insegna di abito ecclesiastico e munindosi d'una sua fede che rilevi d'averli veduti così vestiti, come se fossero religiosi presentano questa al